



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente,
dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC
Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE

Settembre 2019

Ordinanza del DATEC sul programma Traffico d'agglomerato (OPTA)

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione
(2 aprile 2019 – 9 luglio 2019)

Indice

1.	Situazione di partenza.....	3
2.	Pareri pervenuti.....	4
3.	Risultati della procedura di consultazione.....	4
3.1	Panoramica dei pareri	4
3.2	Osservazioni generali	4
3.3	Proposte su singoli articoli dell'avamprogetto	6
3.4	Proposte di natura redazionale	11
3.5	Proposte concernenti il rapporto esplicativo.....	11
	Allegato: Elenco dei destinatari e dei partecipanti alla consultazione.....	12
	Elenco delle abbreviazioni.....	16

1. Situazione di partenza

Rispettivamente il 15 giugno e il 14 settembre 2016 le Camere federali hanno approvato la modifica del decreto federale del 4 ottobre 2006 concernente il credito complessivo per il fondo infrastrutturale e il decreto federale del 10 dicembre 2012 concernente la rete delle strade nazionali. Con decreto federale del 30 settembre 2016 hanno istituito un Fondo a tempo indeterminato per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). Nel contempo hanno approvato la legge federale del 30 settembre 2016 concernente il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (LFOSTRA) e le modifiche apportate di conseguenza ad altri atti normativi, tra cui in particolare la legge federale del 22 marzo 1985 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico stradale e aereo (LUMin). Con l'entrata in vigore della LFOSTRA è stata abrogata la legge del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (LFIT). La revisione parziale della Costituzione federale associata al decreto federale concernente la creazione del FOSTRA è stata accettata da Popolo e Cantoni nella votazione del 12 febbraio 2017.

In seguito alla creazione del FOSTRA, il Consiglio federale ha sottoposto a revisione anche l'ordinanza del 7 novembre 2007 concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata e di altri mezzi a destinazione vincolata per il traffico stradale (OUMin). Nella versione riveduta dell'ordinanza ha incluso una norma di delega in base alla quale il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha la facoltà di stabilire i requisiti che devono essere soddisfatti dai programmi d'agglomerato nonché di disciplinare la procedura per la presentazione dei programmi, i criteri per il loro esame e i diritti e gli obblighi degli enti responsabili (art. 18a cpv. 3 OUMin). Questa norma è finalizzata soprattutto a fare in modo che le regole che comportano ripercussioni su terzi, finora contenute nelle Istruzioni per l'esame e il cofinanziamento dei programmi d'agglomerato, vengano d'ora in poi sancite a livello di ordinanza dipartimentale, come era già stato preannunciato in altra sede. La creazione di basi legali rispondenti ai vari livelli di competenza serve a garantire la trasparenza e la certezza del diritto per tutte le parti coinvolte nel programma Traffico d'agglomerato.

Il 1° febbraio 2018 è entrata in vigore l'ordinanza del DATEC concernente i termini e il calcolo dei contributi per i provvedimenti nell'ambito del programma Traffico d'agglomerato (OCPTA), nella quale sono disciplinati i tempi d'attuazione e le modalità di versamento dei contributi federali forfettari destinati alle misure dei programmi d'agglomerato di terza generazione. In vista dei programmi di quarta generazione, è stato necessario includere nuove disposizioni nell'OCPTA. Dato il numero di queste disposizioni, si è optato per una revisione totale che include anche il titolo, modificato ora in «Ordinanza concernente il programma Traffico d'agglomerato (OPTA)», per essere in linea con il più ampio campo d'applicazione. L'entrata in vigore dell'ordinanza riveduta è prevista per il 1° febbraio 2020, perché l'obiettivo è che le nuove disposizioni possano appunto applicarsi a partire dalla quarta generazione di programmi.

La presente ordinanza è spiegata nel dettaglio nelle Direttive dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale sul programma Traffico d'agglomerato (DIPTA), in cui vengono illustrati più specificamente i requisiti che derivano dagli atti normativi concernenti tale programma e sono riportate alcune precisazioni sull'esame dei programmi d'agglomerato da parte dell'ARE.

Le cerchie interessate hanno avuto tempo fino al 9 giugno 2019 per esprimersi sull'avamprogetto dell'ordinanza riveduta. Nel presente rapporto si è tenuto conto dei pareri pervenuti entro questa data. Parallelamente alla procedura di consultazione sulla revisione totale dell'OCPTA, è inoltre stata condotta una consultazione sulle DIPTA.

2. Pareri pervenuti

In totale sono stati trasmessi 113 inviti a partecipare alla procedura di consultazione e sono pervenuti 73 pareri da: 26 Cantoni, 5 Conferenze dei Cantoni, 11 enti responsabili dei programmi d'agglomerato, 5 partiti politici (sezioni cantonali incluse), 4 associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 21 associazioni ambientaliste e dei trasporti e 4 associazioni mantello nazionali dell'economia. Il Cantone di Obvaldo e motosuisse hanno espressamente rinunciato a presentare un parere. Le Commissioni dei trasporti e delle comunicazioni delle due Camere (CTT-N e CTT-S) sono state consultate in occasione delle rispettive sedute del 3 settembre e del 19 agosto 2019 e la CTT-S ha trasmesso il proprio parere.

Partecipanti	Numero di destinatari	Numero di pareri
Cantoni (incl. la Conferenza dei Governi cantonali)	36	31
Enti responsabili dei programmi d'agglomerato	22	11
Partiti politici	13	5
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	4
Associazioni mantello nazionali dell'economia	9	4
Commissioni parlamentari	2	1
Associazioni dei trasporti, associazioni ambientaliste, altri	30	21
Totale	115	73

Nell'allegato è riportato l'elenco completo di chi ha trasmesso un parere.

3. Risultati della procedura di consultazione

3.1 Panoramica dei pareri

La procedura di consultazione sull'OPTA ha suscitato grande interesse: alcuni dei 73 pareri pervenuti sono molto dettagliati e riaffermano l'importanza del programma d'agglomerato come strumento consolidato per la pianificazione del territorio e dei trasporti negli spazi urbani. Viene inoltre espresso apprezzamento per la decisione di disciplinare a livello di ordinanza dipartimentale i requisiti di base che devono soddisfare i programmi.

In molti pareri si chiede di semplificare il testo dal punto di vista sia formale che materiale, soprattutto per quanto riguarda il processo di elaborazione dei programmi d'agglomerato (cfr. n. 3.2 e 3.3). Sono inoltre giunte numerose proposte di miglioramento a livello redazionale (cfr. n. 3.4). Sei proposte concernono il rapporto esplicativo (cfr. n. 3.5).

Due partecipanti alla consultazione (UDC e SSIC) sono contrari al progetto nel suo insieme, mentre un altro (LITRA) ha espresso un parere complessivamente positivo.

Le proposte, i commenti e i suggerimenti riguardanti la politica dei trasporti in generale presentati in alcuni pareri non trovano spazio nell'ambito del presente progetto di revisione.

3.2 Osservazioni generali

Struttura e leggibilità

Venti partecipanti alla consultazione (AG, AI, AR, BL, BS, FR, GL, GR, LU, SG, SH, SO, TG, UR, VS, ZG, agglomerati di Basilea e di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio, DCPA) chiedono di migliorare la struttura e la leggibilità dell'ordinanza, rilevando in particolare discrepanze tra l'OPTA e le DOPTA. Fanno notare peraltro che anche il termine «paesaggio» viene utilizzato diversamente nei due documenti.

Risorse

Dodici partecipanti alla consultazione (AG, AI, BL, BS, JU, SO, SG, ZG, agglomerati di Basilea e di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) fanno notare che la revisione totale comporterà un aumento delle risorse finanziarie, amministrative e di personale richieste per l'elaborazione di un programma d'agglomerato, già ora ingenti, e chiedono quindi di ripensare il progetto in modo da puntare piuttosto a una loro riduzione.

Specificità degli agglomerati

Sei partecipanti alla consultazione (AR, GL, UR, VS, agglomerato di Briga/Visp/Naters, CGCA) vorrebbero che le misure proposte tenessero conto delle specificità degli agglomerati. Il Cantone di Nidvaldo sollecita la creazione di un catalogo di requisiti semplificato per gli agglomerati le cui dimensioni non superano una data dimensione. Tre partecipanti (SAB, gruppo di lavoro Regioni di montagna, PPD) lamentano i pregiudizi sistematici a scapito dei piccoli agglomerati dovuti all'impiego di criteri uniformi e chiedono che gli agglomerati vengano classificati a seconda delle loro dimensioni. Sei partecipanti (FSAN, Pro Velo, PUSCH, FSE, ATA, WWF) ritengono invece che, nelle generazioni precedenti di programmi, gli agglomerati di piccole e medie dimensioni abbiano beneficiato di una quota finanziaria troppo elevata.

Collaborazione tra Confederazione e agglomerati

Secondo sei partecipanti alla consultazione (AR, GL, UR, VS, agglomerato di Briga/Visp/Naters, CGCA), è necessario rafforzare gli scambi tra Confederazione e agglomerati, e sancire nell'ordinanza che i Cantoni e gli agglomerati devono essere coinvolti nell'elaborazione delle direttive.

Rapporto tra il piano direttore e il programma d'agglomerato

Quattro partecipanti alla consultazione (SO, VD, VS, agglomerato di Briga/Visp/Naters) propongono che, nel caso di alcuni agglomerati, il loro perimetro venga definito anche nel piano direttore cantonale. Tre partecipanti (SH, ZG, agglomerato di Briga/Visp/Naters) chiedono che le misure d'insediamento siano valutate alla luce delle prescrizioni cantonali e che non vengano in particolare formulate prescrizioni che esulano dai piani direttori dei Cantoni.

Ambiente

In dieci pareri (Swiss Cleantech, Pro Bahn, Pro Velo, FSAN, PUSCH, FSE, ATA, PVL, I Verdi, PSS) si chiede che gli aspetti ambientali siano oggetto di una più attenta considerazione. L'obiettivo ultimo dei programmi d'agglomerato dovrebbe essere quello di ridurre il ricorso al trasporto individuale motorizzato (TIM) incoraggiando piuttosto quello pedonale e ciclistico e l'uso dei trasporti pubblici.

Tre partecipanti (economiesuisse, FSS, Centre Patronal) auspicano invece una ripartizione delle risorse finanziarie in funzione della domanda di trasporto presente e futura. Il Centre Patronal chiede apertamente che vengano fatti confluire più fondi nel TIM. In generale, Infra Suisse è contraria all'introduzione di misure aggiuntive nei settori paesaggio, natura e ambiente. Il Cantone di Zugo vorrebbe che i settori paesaggio e ambiente fossero rimossi completamente dall'ordinanza (e dal programma d'agglomerato).

Altre proposte in generale

Tre partecipanti alla consultazione (economiesuisse, FSS, Camera di commercio di Basilea campagna) chiedono che l'ARE pubblichi una panoramica dei problemi che vengono affrontati nell'ambito di ogni generazione di programmi.

Due partecipanti (SG, Regio Wil) chiedono che la possibilità di modificare le misure venga sancita nell'ordinanza e disciplinata in dettaglio nelle direttive.

In generale, l'UDC è contrario al finanziamento di progetti stranieri e di progetti ferroviari.

L'agglomerato di San Gallo-Lago di Costanza chiede che venga rivisto il meccanismo per fissare l'aliquota di contribuzione.

Il Cantone di Nidvaldo chiede che, a determinate condizioni, possano essere cofinanziate anche le misure riguardanti il settore paesaggio.

L'USS vorrebbe che il Consiglio federale verificasse se vi sono abbastanza risorse a disposizione per l'esame dei programmi d'agglomerato.

3.3 Proposte su singoli articoli dell'avamprogetto

Articolo 1: Misure

Capoverso 1: secondo Pro Bahn, un programma d'agglomerato dovrebbe assolutamente includere anche misure ambientali. Il Canton Ticino suggerisce che le misure di trasporto non cofinanziate dalla Confederazione (lett. b) siano incluse nel programma d'agglomerato soltanto su base facoltativa.

Capoverso 2: sette partecipanti alla consultazione (economiesuisse, FSS, TCS, Camera di commercio di Basilea campagna, Infra Suisse, USAM, Centre Patronal) vorrebbero che, per ogni misura, venissero indicate anche le ripercussioni sulla capacità delle infrastrutture di trasporto e sulla fluidità stradale. Swiss Cleantech vorrebbe invece che nell'ordinanza fosse sancita una vera e propria verifica di idoneità per le misure di trasporto di portata più consistente. Secondo due partecipanti (SAB, gruppo di lavoro Regioni di montagna), l'ordinanza dovrebbe prevedere l'obbligo di fornire la prova che la misura presentata non può essere finanziata in altro modo.

Articolo 3: Coerenza

In generale: secondo il Cantone di Nidvaldo, la coerenza del programma d'agglomerato andrebbe dimostrata solo nel suo insieme (p. es. a livello di sottostrategia) e non per ogni misura infrastrutturale di trasporto.

Capoverso 1: sette partecipanti alla consultazione (AR, GL, UR, SZ, VS, agglomerato di Briga/Visp/Naters, CGCA) chiedono che venga in qualche modo garantito che i programmi la cui sequenza generazionale presenta una lacuna e le cui priorità sono state concordate con la Confederazione durante i colloqui d'orientamento non siano penalizzati in sede di valutazione. Il Cantone di Svitto sostiene che la coerenza generazionale dovrebbe essere valutata solo a partire dalla terza generazione.

Capoverso 2: in 20 pareri (AG, AI, AR, BE, BL, BS, LU, SH, SO, SG, VS, ZG, ZH, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio, UCS, PPD) si chiede di aggiungere un capoverso secondo cui i programmi d'agglomerato – in particolare lo scenario auspicato per lo sviluppo degli insediamenti e dei trasporti – costituiscono le fondamenta della pianificazione a livello nazionale (p. es. nei programmi di sviluppo PROSSIF e PROSTRA). L'ACS sottolinea che il coordinamento tra il PROSTRA e il PROSSIF non può avvenire al livello di programma d'agglomerato, perché è di competenza della Confederazione. Chiede inoltre che l'ordinanza sia modificata in modo che i Comuni vengano inclusi nei processi associati al programma d'agglomerato.

Articolo 4: Requisiti di base

Lettera a: nove partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SO, SG, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono di stralciare «la partecipazione da parte della popolazione coinvolta», nella forma assoluta presentata. Secondo Pro Bahn, la disposizione andrebbe precisata, mentre per l'USS va bene nel tenore attuale.

Lettera b: il Cantone di Zugo chiede di cancellare la specificazione «compreso il paesaggio». La CDPNP e Mobilità pedonale vogliono che questo articolo venga mantenuto a dispetto delle proposte avanzate. L'UTP auspica che nella disposizione venga esplicitamente menzionato il trasporto merci.

Articolo 5: Progetto preliminare

In generale: secondo nove partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SO, SG, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio), occorre specificare che i requisiti definiti nella disposizione si riferiscono esclusivamente alle misure A. Nell'ordinanza o nelle direttive andrebbe inoltre chiarito se l'importo di 40 milioni di franchi svizzeri include o meno l'IVA.

Capoverso 1: 13 partecipanti alla consultazione (AG, AR, BE, BL, BS, SO, SG, ZG, ZH, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio, IGöV Zurigo) chiedono di mantenere la soglia dei 100 milioni di franchi. Se si decidesse di ridurla veramente a 40 milioni, l'ordinanza dovrebbe prevedere la possibilità di una proroga per la presentazione del progetto preliminare.

Capoverso 2: secondo nove partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SO, SG, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) è errato parlare di «calcolo della redditività» in questo articolo e la disposizione andrebbe quindi stralciata; i progetti preliminari dovrebbero essere conformi ai regolamenti e alle norme SIA. Altri nove partecipanti (AG, BL, BS, SO, SG, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) propongono di stralciare la lettera b e di includere i «costi di manutenzione e d'esercizio» nella lettera a. A loro avviso, le informazioni sulla sostenibilità finanziaria non sono necessarie. Secondo Swiss Cleantech, un calcolo della redditività non è sufficiente e andrebbe assolutamente effettuato un vero e proprio studio di opportunità.

Articolo 6: Struttura di un programma d'agglomerato

Lettera b: il Cantone di San Gallo e Regio Wil propongono di aggiungere un ulteriore numero (n. 5) avente il seguente tenore: «una scheda di documentazione per ogni misura di pianificazione nazionale nel settore trasporti connessa alle misure di cui al numero 2 e il cui finanziamento è stato stabilito».

Lettera b, numero 4: dieci partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio, CTT-S) propongono di formulare la disposizione come segue: «[...] misure relative alle pianificazioni nazionali in Svizzera e nei Paesi limitrofi nel settore trasporti [...]».

Articolo 7: Parte principale

In generale: l'Unione svizzera dei contadini chiede che nelle lettere a–d vengano aggiunte le «superfici coltivate» per tenere conto della pressione crescente su tali terreni e contrastare questa tendenza. Dieci partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SO, SG, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) vorrebbero che in tutto l'articolo 7 venisse cancellato il termine «paesaggio». La CDPNP e Mobilità pedonale chiedono invece che l'articolo non venga modificato, a dispetto delle proposte avanzate.

Capoverso 1: nove partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) propongono di adattare il capoverso in modo tale che il risultato della partecipazione ai sensi dell'articolo 4 lettera a venga riportato nella parte principale del rapporto. Il Cantone di Berna chiede di stralciare il termine «ambiente» dalla lettera a. L'upi vorrebbe che la lettera d venisse completata da una «sottostrategia in materia di infrastrutture e sicurezza stradale per tutti gli utenti della strada». La SAB e il gruppo di lavoro Regioni di montagna propongono una nuova lettera f avente il seguente tenore: «descrizione dell'integrazione delle misure nell'urbanizzazione degli spazi circostanti».

Capoverso 3: 14 partecipanti alla consultazione (AR, BE, GL, GR, SG, SO, UR, VS, ZG, Frauenfeld, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Obersee, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio, CGCA) chiedono che questa disposizione venga stralciata senza essere sostituita, sia perché i requisiti tecnici non vanno definiti a livello di ordinanza sia perché i dati cartografici

non sono sempre utili. Il Cantone di Berna e la CCGEO avanzano ulteriori proposte relative ai geodati.

Articolo 8: Indicatori di monitoraggio e di controllo

In generale: 13 partecipanti alla consultazione (AR, BE, FR, GL, GR, SG, UR, VS, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Obersee, Regio Wil, CGCA, TCS) chiedono di cancellare, senza sostituirlo, l'intero articolo asserendo che quanto richiesto presuppone un investimento eccessivo di risorse, senza alcun valore aggiunto per gli agglomerati, e che il metodo presenta nel complesso troppi punti deboli. Sei partecipanti (BE, SG, SO, ZG, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) vorrebbero che il metodo venisse rivisto e che nella revisione fossero coinvolti anche i Cantoni.

Capoverso 1: sette partecipanti alla consultazione (AG, BE, SG, SG, ZG, agglomerato di Briga/Visp/Naters, agglomerato di San Gallo-Lago di Costanza, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono di rinunciare a valori obiettivo quantitativi e di optare piuttosto per indicazioni di carattere qualitativo.

Capoverso 2: quattro partecipanti alla consultazione (CDPNP, USS, Swiss Cleantech, I Verdi) vorrebbero che nell'elenco di fattori fossero inclusi indicatori sull'ambiente, sul paesaggio e sul traffico pedonale e ciclistico. Tre partecipanti (GR, VS, agglomerato di Briga/Visp/Naters) chiedono che questa disposizione venga stralciata. Il Centre Patronal raccomanda di includere un indicatore sui flussi di traffico. Vari partecipanti propongono di modificare singoli indicatori. Nove partecipanti (AG, BL, BS, BS, SG, SG, SO, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono di cancellare il fattore «densità delle zone per l'abitazione, delle zone miste e di quelle centrali edificate».

Articolo 9: Presentazione

Capoverso 1: nove partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono che l'ARE annunci la scadenza per la presentazione dei programmi d'agglomerato immediatamente dopo la presentazione della generazione precedente.

Capoverso 2: in nove pareri (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) si chiede di ripristinare una versione precedente della disposizione o di cancellarla in toto.

Articolo 10: Uffici federali coinvolti

Secondo dieci partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) l'ordinanza dovrebbe precisare che l'ARE è l'ufficio competente per l'esame dei programmi d'agglomerato. Quattro partecipanti (economiesuisse, FSS, TCS, Camera di commercio di Basilea campagna) chiedono invece di sostituire la formulazione «l'ARE coinvolge [gli altri uffici federali]» con «l'ARE coopera [con gli altri uffici federali]». L'upi vorrebbe essere coinvolto nella procedura d'esame.

Articolo 11: Esame preliminare

In generale: undici partecipanti alla consultazione (AG, BE, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono di ripristinare la versione precedente dell'articolo. Particolarmente oggetto di critiche è il capoverso 3, secondo cui, in caso di informazioni mancanti, l'ARE non procederà con l'esame del programma solo se ciò impedisce «una valutazione adeguata del programma d'agglomerato».

Capoverso 2: quattro partecipanti alla consultazione (NW, SH, TI, Talkessel Svitto) chiedono che il termine per presentare le informazioni mancanti sia esteso ad almeno 28 giorni.

Capoverso 3: secondo 18 partecipanti alla consultazione (AG, AI, AR, BE, BL, BS, GL, LU, SG, SH, SO, ZG, agglomerati di Basilea, Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio, DCPA, CGCA), nell'ordinanza andrebbe sancito che la decisione

dell'ARE di non esaminare un dato programma d'agglomerato dovrebbe essere presentata sotto forma di decisione impugnabile.

Articolo 12: Esame dei requisiti di base

Le proposte relative a questo articolo sono simili a quelle trasmesse per l'articolo 11: ripristino della versione precedente (in particolare, soppressione di «e non è quindi possibile effettuare una valutazione adeguata») ed emanazione di una decisione.

Articolo 13: Valutazione delle misure

Capoverso 2: secondo 20 partecipanti alla consultazione (AG, AI, BL, BS, FR, LU, SG, SH, SO, ZG, VS, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Frauenfeld, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio, DCPA, ACS, UCS, HKBB), ai grandi progetti dovrebbe essere applicato un metro di valutazione adeguato. Il Cantone di Zurigo vorrebbe che, in generale, le misure fossero valutate indipendentemente dal livello dei costi d'investimento.

Capoverso 3: il Cantone di Friburgo chiede che ogni ridefinizione delle priorità avvenga nell'ambito degli incontri tecnici o d'intesa con gli enti responsabili.

Articolo 14: Valutazione dei programmi

In generale: nove partecipanti alla consultazione (FSAN, Pro Bahn, Pro Velo, PUSCH, FSE, ATA, WWF, I Verdi, PSS) sostengono che nel calcolo dei costi andrebbero inclusi anche quelli esterni. Secondo economiesuisse e FSS, nell'ordinanza bisognerebbe specificare che occorre tener conto anche dei costi d'investimento restanti, nonché di quelli di manutenzione e d'esercizio. Il Cantone di Friburgo si schiera a favore di una valutazione basata su criteri qualitativi più che quantitativi. Il WWF vorrebbe che tutti gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto fossero verificati nella prospettiva della loro idoneità futura. Economiesuisse propone di aggiungere una disposizione secondo la quale se le misure previste nel programma di agglomerato puntano ad aumentare l'attrattiva economica della regione, ciò inciderà positivamente sulla valutazione.

Capoverso 1: undici partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, ZH, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono che i programmi siano valutati indipendentemente dai costi. Tre partecipanti suggeriscono di includere nell'ordinanza ulteriori criteri di valutazione, e più precisamente: il fabbisogno di superficie per utente della strada (WWF) e gli effetti sulla capacità di trasporto e sulla fluidità del traffico (economiesuisse, FSS).

Capoverso 2: otto partecipanti alla consultazione (FSAN, Pro Bahn, Pro Velo, PUSCH, FSE, ATA, I Verdi, PSS) propongono che, oltre ai criteri elencati (efficacia complessiva sui trasporti, sugli insediamenti, compreso il paesaggio, e sull'ambiente), nella valutazione dei benefici del programma d'agglomerato si tenga esplicitamente conto da un lato degli effetti sul consumo energetico e sulle emissioni di CO₂ e, dall'altro, dello spostamento della ripartizione modale a favore del trasporto pubblico. Dieci partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) auspicano che la valutazione quantitativa delle misure d'insediamento sia più trasparente e che venga distinta dalla valutazione delle misure di trasporto.

Capoverso 4: sei partecipanti (SG, SG, ZH, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono che la valutazione quantitativa dello stato di attuazione venga effettuata soltanto rispetto alla generazione precedente di programmi e non anche alla prima e seconda generazione.

Articolo 15: Rapporto d'esame

Diciotto partecipanti alla consultazione (AG, AI, AR, BE, BL, BS, GL, LU, SG, SH, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio, DCPA, CGCA) chiedono che i risultati dell'esame vengano notificati mediante decisione impugnabile e che questo venga sancito nell'ordinanza.

Articolo 16: Ammontare dei costi d'investimento

Due partecipanti alla consultazione (FR, UCS) vorrebbero che i contributi federali forfettari andassero fino a 10 (invece che 5) milioni di franchi. Pro Bahn suggerisce di indicizzare tali contributi.

Articolo 17: Calcolo

In generale: dieci partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio, Regio Wil) lamentano che il progetto presentato non offra maggior chiarezza in termini di gestione dei contributi forfettari, in particolare per quanto riguarda l'eventuale margine di manovra degli agglomerati nel ripartirli tra gli enti responsabili delle misure. Suggestiscono pertanto in introdurre un capoverso aggiuntivo, in cui si chiarisca che ciò è possibile.

Capoverso 1: secondo undici partecipanti (AG, BE, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio), i costi per unità di prestazione devono poter essere intercambiabili.

Capoverso 4: l'agglomerato di La Chaux-de-Fonds propone di stralciare il capoverso.

Articolo 18: Avvio dell'esecuzione dei progetti di costruzione

Capoverso 1: 27 partecipanti alla consultazione (AG, AI, AR, BL, BS, LU, NW, SG, SH, SO, TI, VS, ZG, ZH, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, La Chaux-de-Fonds, Regio Wil, Obersee, RUN, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio, DCPA, ACS, HKBB, UCS) chiedono che i termini di avvio dell'esecuzione siano estesi: le proposte vanno da una proroga di cinque ad al massimo sei anni e tre mesi. Più partecipanti propongono inoltre che il termine non decorra dal decreto federale sul rispettivo programma d'agglomerato, bensì dalla fine dell'anno successivo al decreto. In 20 pareri (AG, AR, FR, GR, LU, SG, SH, TG, UR, VS, ZG, agglomerato di San Gallo-Lago di Costanza, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Frauenfeld, La Chaux-de-Fonds, Regio Wil, RUN, DCPA, CGCA, ACS) si propone che una misura sia considerata attuata non appena firmato l'accordo sul finanziamento.

Capoverso 2: il Cantone di Sciaffusa vorrebbe che nell'ordinanza fosse specificato se la proroga del termine di avvio dell'esecuzione si applica anche nel caso in cui venga saltata una generazione di programmi.

Capoverso 4: sette partecipanti (SG, NW, SZ, La Chaux-de-Fonds, Regio Wil, RUN, SZ) chiedono lo stralcio del capoverso.

Articolo 19: Requisiti relativi alle misure rilevanti per il piano direttore

Tredici partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, VS, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono che i requisiti siano ridotti: per quanto riguarda le misure d'insediamento, l'iscrizione nel piano direttore con lo stato di coordinamento «dato acquisito» dovrebbe avvenire entro quattro anni dalla firma della convenzione sulle prestazioni; nel caso delle misure di trasporto, dovrebbe essere sufficiente che tale iscrizione venga effettuata dal Cantone. Sei partecipanti (FSAN, PUSCH, Pro Velo, FSE, ATA, WWF) accolgono invece con favore i requisiti definiti nell'avamprogetto.

Articolo 20: Obbligo d'informazione

L'UCS e l'ACS propongono che l'ARE elabori e pubblichi una direttiva, destinata ai gruppi di pianificazione regionale, alle città e ai Comuni, sulla corretta formulazione dei programmi d'agglomerato.

Articolo 21: Esecuzione

Secondo 11 partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, VS, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio)

questo articolo dovrebbe prevedere esplicitamente che l'ARE può emanare delle direttive per l'esame dei programmi d'agglomerato. I Cantoni e gli enti responsabili dovrebbero essere coinvolti nell'elaborazione delle direttive.

3.4 Proposte di natura redazionale

Complessivamente, sono pervenute 22 proposte di natura redazionale, finalizzate a chiarire alcuni termini, a migliorare la struttura dell'ordinanza e ad aumentarne la comprensibilità. Le proposte riportate qui di seguito sono (soltanto) quelle condivise da più partecipanti alla consultazione.

Articolo 1

Capoverso 3: dieci partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) propongono di riformulare la disposizione come segue: «Se le misure infrastrutturali di trasporto (misure singole) saranno realizzate all'estero, occorre inoltre indicare se ci si può attendere un beneficio determinante in Svizzera a livello di efficacia complessiva per l'agglomerato».

Capoverso 4: nove partecipanti (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono di stralciare la disposizione e includere le informazioni sull'orizzonte temporale nell'articolo 1 capoverso 1.

Articolo 2

Sei partecipanti alla consultazione (BE, FR, SG, ZG, agglomerato di Briga/Visp/Naters) chiedono di sostituire «approvato» con «deciso».

Articolo 9

Dieci partecipanti alla consultazione (AG, BL, BS, SG, SO, ZG, agglomerato di Basilea, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono di spostare questo articolo alla fine della sezione 1.

Articolo 14

Capoverso 5: sei partecipanti alla consultazione (SG, ZG, ZH, agglomerato di Briga/Visp/Naters, Regio Wil, gruppo di lavoro Piattaforma di scambio) chiedono che venga precisato cosa si intende con «corrispondenti programmi d'agglomerato».

3.5 Proposte concernenti il rapporto esplicativo

Quattro partecipanti alla consultazione (DCPA, VS, GR, SG) vorrebbero che il concetto di paesaggio venisse definito in modo uniforme e che ne venisse spiegata l'importanza.

Il gruppo di lavoro «Piattaforma di scambio Confederazione-Cantoni», GR, VS e la CGCA chiedono di indicare come si debba valutare la coerenza dei contenuti nel caso dei programmi in cui è stata saltata una generazione, garantendo nel contempo che gli agglomerati in questione non siano svantaggiati per la lacuna che si è venuta a creare.

Tre partecipanti alla consultazione (CGCA, Obersee, GR) propongono di spiegare in che modo la Confederazione valuti i programmi nei quali sono state definite, sulla base di ragioni fondate, determinate priorità e che pertanto non possono coprire tutti i temi nel quadro di due generazioni di programmi.

Economiesuisse e FSS vorrebbero che venisse apportato un adeguamento a pagina 10 finalizzato a dare più peso al trasporto merci.

Il Cantone di Friburgo chiede di sopprimere il rimando al Progetto territoriale Svizzera a pagina 10 e di descrivere più precisamente il «materiale rotabile speciale destinato al collegamento capillare», menzionato a pagina 3.

Allegato: Elenco dei destinatari e dei partecipanti alla consultazione

1. Cantoni

Ente interpellato	Parere trasmesso? (X=si)
Consiglio di Stato del Cantone di Zurigo	X
Consiglio di Stato del Cantone di Berna	X
Consiglio di Stato del Cantone di Lucerna	X
Landamano e Consiglio di Stato del Cantone di Uri	X
Consiglio di Stato del Cantone di Svitto	X
Consiglio di Stato del Cantone di Obvaldo	rinuncia
Landamano e Consiglio di Stato del Cantone di Nidvaldo	X
Consiglio di Stato del Cantone di Glarona	X
Consiglio di Stato del Cantone di Zugo	X
Consiglio di Stato del Cantone di Friburgo	X
Consiglio di Stato del Cantone di Soletta	X
Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Città	X
Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Campagna	X
Consiglio di Stato del Cantone di Sciaffusa	X
Consiglio di Stato del Cantone di Appenzello Esterno	X
Landamano del Cantone di Appenzello Interno	X
Governo del Cantone di San Gallo	X
Governo del Cantone dei Grigioni	X
Consiglio di Stato del Cantone di Argovia	X
Consiglio di Stato del Cantone di Turgovia	X
Consiglio di Stato del Cantone Ticino	X
Consiglio di Stato del Cantone di Vaud	X
Consiglio di Stato del Cantone del Vallese	X
Gran Consiglio e Consiglio di Stato del Cantone di Neuchâtel	X
Consiglio di Stato del Cantone di Ginevra	X
Governo del Cantone del Giura	X

2. Conferenze dei Cantoni

Ente interpellato	Parere trasmesso?
Conferenza dei governi cantonali (CdC)	
Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA)	X
Conferenza dei governi della Svizzera occidentale (CGSO)	
Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici	
Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)	
Conferenza dei comandanti delle polizie cantonali della Svizzera (CCPCS)	
Conferenza delle direttrici e dei direttori di sicurezza delle città svizzere (CDSCS)	
Conferenza dei Governi della Svizzera nordoccidentale (NWRK)	
Conferenza governativa dei Cantoni alpini (CGCA)	X
Conferenza svizzera dei pianificatori cantonali (COPC)	

3. Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

Partito interpellato	Parere trasmesso?
Partito borghese democratico (PBD)	
Partito popolare democratico (PPD)	X
Partito cristiano-sociale di Obvaldo (csp-ow)	
Partito popolare democratico dell'Alto Vallese	
Partito evangelico svizzero (PEV)	
PLR. I Liberali	
Partito ecologista svizzero (I Verdi)	X
Partito verde-liberale (PVL)	X
Lega dei Ticinesi (Lega)	
Mouvement Citoyens Romand (MCR)	
Partito del lavoro (PdL)	
Unione democratica di centro (UDC)	X
Partito socialista svizzero (PSS)	X

4. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Associazione interpellata	Parere trasmesso?
Associazione dei Comuni svizzeri (ACS)	X
Unione delle città svizzere (UCS)	X
Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB)	X

5. Associazioni mantello nazionali dell'economia

Associazione interpellata	Parere trasmesso?
economiesuisse	X
Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	X
Unione svizzera degli imprenditori (USI)	
Unione svizzera dei contadini (USC)	X
Associazione svizzera dei banchieri (ASB)	
Unione sindacale svizzera (USS)	X
Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC Svizzera)	
Travail.Suisse	

6. Enti responsabili e altri soggetti coinvolti nel programma Traffico d'agglomerato

Ente interpellato	Parere trasmesso?
Agglomerato di Briga-Visp-Naters/Briga-Glis	X
Agglomerato di Delémont	X
Agglomerato di Friburgo	
Agglomerato di Saint-Louis	
Programma d'agglomerato di Basilea	X
Programma d'agglomerato di Talkessel Svitto	X
Agglomerato del Lago Superiore di Costanza (Obersee)	X
Agglomerato del Vallese centrale	
Associazione Rete Urbana Neocastellana	X
Comune di Martigny	
Agglomerato di Kreuzlingen-Costanza	
Comune di Bulle	
Organisme Intercantonal de Développement du Chablais	
Regione di Appenzello AR – San Gallo – Agglomerato di San Gallo-Lago di Costanza	X

Regio Frauenfeld	X
Regio Wil	X
Associazione Agglomerato Sciaffusa	
Associazione Agglomerato Werdenberg-Liechtenstein	
Baden Regio	
Bureau d'agglomeration AggloY	
Groupement local de coopération transfrontalière Grand Genève (GLCT)	X (nessuna proposta sull'OPTA)
Associazione San Gallo-valle del Reno	

7. Commissioni parlamentari

Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale	
Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati	X

8. Associazioni ambientaliste e dei trasporti, altri destinatari

Ente interpellato	Parere trasmesso?
Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES)	
Associazione professionale svizzera per la sicurezza sulle strade (SISTRA)	
Associazione svizzera dei trasportatori stradali (ASTAG)	X
Associazione Traffico e Ambiente (ATA)	
Associazione traffico e ambiente (ATA)	X
Automobile Club Svizzero (ACS)	
auto-schweiz	
bauenschweiz	
Centre Patronal	X
Electrosuisse Fachgesellschaft e'mobile	
EspaceSuisse	
Federazione stradale svizzera (stradasvizzera - FSS)	
Federazione Svizzera degli Automobilisti e Motociclisti (SAM)	
Federazione Svizzera degli Avvocati	
IG Motorrad Schweiz	
Infra suisse	X
Les Routiers Suisses	
Mobilità pedonale	X
motosuisse	rinuncia
Pro Velo Svizzera	X
Road Cross Svizzera	
Servizio d'informazione per i trasporti pubblici (LITRA)	X
Società dei capi di polizia delle città svizzere (SCPCS)	
Società svizzera degli Impresari-Costruttori (SSIC)	X
Società svizzera degli ingegneri e degli architetti (SIA)	
Swiss eMobility	
Touring Club Svizzero (TCS)	X
Ufficio prevenzione infortuni (upi)	X
Unione dei trasporti pubblici (UTP)	
Unione professionale svizzera dell'automobile (UPSA)	
Unione Svizzera degli Studi Consulenti d'Ingegneria (usic)	X
WWF Svizzera	X

9. Partecipanti non interpellati

Parere inviato da:
Gruppo di lavoro Regioni di montagna
Camera di commercio di Basilea Città e Basilea Campagna (HKBB)
Camera di commercio del Cantone di Basilea Campagna
La Chaux-de-Fonds
Conferenza dei Servizi Cantionali per la Geoinformazione (CCGEO)
Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio (CDPNP)
Comunità d'interessi trasporto pubblico, sezione di Zurigo (IGöV Zurigo)
Federazione svizzera degli amici della natura (FSAN)
Pro Bahn
Fondazione per la pratica della protezione dell'ambiente in Svizzera (PUSCH)
Federazione stradale svizzera (stradasvizzera - FSS)
Fondazione svizzera per l'energia (FSE)
Swiss Clean Tech

Elenco delle abbreviazioni

AG	Cantone di Argovia
AI	Cantone di Appenzello interno
AR	Cantone di Appenzello esterno
ASTAG	Associazione svizzera dei trasportatori stradali
ATA	Associazione traffico e ambiente Sezione della Svizzera italiana
ATA	Associazione traffico e ambiente
BE	Cantone di Berna
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
ca.	Circa
CCGEO	Conferenza dei Servizi Cantionali per la Geoinformazione
CDPNP	Conferenza dei delegati della protezione della natura e del paesaggio
CGCA	Conferenza dei governi dei cantoni alpini
CP	Centre Patronal
CTT-N	Commissione dei trasporti e delle comunicazioni del Consiglio nazionale
CTT-S	Commissione dei trasporti e delle comunicazioni del Consiglio degli Stati
DCPA	Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente
FR	Cantone di Friburgo
FSE	Fondazione svizzera per l'energia
FSS	stradasvizzera – Federazione stradale svizzera
GE	Cantone di Ginevra
GL	Cantone di Glarona
HKBB	Camera di commercio di Basilea Città e di Basilea Campagna
I Verdi	Partito ecologista svizzero
IGöV Zurigo	Comunità d'interessi trasporto pubblico, sezione di Zurigo
Iniziativa delle Alpi	Associazione «per la protezione dello spazio alpino dal traffico di transito»
JU	Cantone del Giura
LU	Cantone di Lucerna
n.	numero
NE	Cantone di Neuchâtel
NW	Cantone di Nidvaldo
OW	Cantone di Obvaldo
PBD	Partito borghese democratico svizzero
PPD	Partito Popolare Democratico
PSS	Partito socialista svizzero
PUSCH	Fondazione per la pratica della protezione dell'ambiente in Svizzera
PVL	Partito verde-liberale
RUN	Associazione Rete Urbana Neocastellana
SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna
SG	Cantone di San Gallo
SH	Cantone di Sciaffusa
SO	Cantone di Soletta

SSIC	Società svizzera degli Impresari-Costruttori
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone Ticino
UCS	Unione delle città svizzere
UDC	Unione democratica di centro
Upi	Ufficio prevenzione infortuni
UR	Cantone di Uri
USC	Unione svizzera dei contadini
usic	Unione Svizzera degli Studi Consulenti d'Ingegneria
USS	Unione sindacale svizzera
UTP	Unione dei trasporti pubblici
VD	Cantone di Vaud
VS	Cantone del Vallese
ZG	Cantone di Zugo
ZH	Cantone di Zurigo